

DACCIO
IL NOSTRO
PANE
QUOTIDIANO **sir** Agenzia d'informazione

CHI SIAMO REDAZIONE SCRIVICI RSS AGENSIR.EU

Caritas
ItalianaHOME | QUOTIDIANO CHIESA ITALIA EUROPA MONDO **TERRITORI** FOTO E VIDEO | ULTIMA SETTIMANAApprofondimenti **PAPA IN IRAQ** **FRATELLI TUTTI** **CORONAVIRUS COVID-19** **#BARI2020** **PAPA IN THAILANDIA E GIAPPONE** **TUTTI**AgenSIR su      / visita il sito
hepergiultimi.it

L'INTERVISTA

Maria Chiara Carrozza: "Una scienza sempre più al servizio della società e degli ultimi"

13 maggio 2021

Giovanna
Pasqualin
Traversa

"Progredire nella conoscenza, lottare contro i grandi problemi che affliggono l'umanità, sviluppare terapie e vaccini contro la pandemia". Per Maria Chiara Carrozza, neopresidente del **Cnr**, sono oggi queste le "tre grandi missioni della scienza" che "dovrà mettersi sempre di più al servizio della società e in particolare degli ultimi"



E' da un mese la nuova presidente del **Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr)**. Prima donna alla guida del principale ente di ricerca italiano, **Maria Chiara Carrozza** resterà in carica per il prossimo quadriennio. 56 anni, una solida esperienza nella gestione della

ricerca a livello nazionale e internazionale, già ministro dell'Istruzione, università e ricerca nel governo Letta, per tre anni direttore scientifico della Fondazione Don Gnocchi, la neopresidente **Cnr** ha al proprio attivo anche un altro record: nel 2007 ha ricoperto l'incarico di rettrice della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, divenendo così la più giovane rettrice italiana della storia.

Presidente Carrozza, commentando la sua nomina lei ha parlato di “una sfida e una responsabilità senza precedenti” e di “un cambio di passo e di prospettiva”. Che cosa intende dire?

La sfida è di fronte a tutti noi ed affrontarla significa lavorare assieme per trovare nuovi metodi di cura, di produzione dei beni, di fornitura dei servizi, ma anche per cambiare molti nostri comportamenti. Quella che dobbiamo compiere è una vera e propria rivoluzione culturale. Affrontare questa sfida da ricercatori significa assumere uno spirito di grande responsabilità.

La scienza oggi ha tre grandi missioni: progredire nella conoscenza, lottare contro i grandi problemi che affliggono l'umanità e, in particolare, sviluppare terapie e vaccini contro la pandemia.

Se non interveniamo immediatamente, ci troveremo sempre più spesso in situazioni in cui dovremo affrontare vere e proprie emergenze sanitarie, ambientali e socio-economiche. Deve cambiare l'organizzazione della società; proprio in questi giorni si sta discutendo di un argomento cruciale come la proprietà intellettuale dei brevetti sui vaccini, tema che mette in evidenza alcune contraddizioni della nostra società:

il nostro obiettivo dev'essere però raggiungere quante più persone possibili.



Lei ha sottolineato anche l'importanza di riportare al centro dell'attenzione sociale, economica e politica la ricerca per la ricostruzione e la crescita del Paese. In questo scenario il ruolo che il **Cnr**

sarà chiamato a svolgere è strategico. Quali sono le priorità?

In sintesi, si tratta di

creare le condizioni per consentire alla ricerca di fare un passo avanti verso i